

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/A1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/01 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE - FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 3207/2019 DEL 24.10.2019.

VERBALE N. 3-bis – SEDUTA ELABORAZIONE RELAZIONE EX ART. 5, COMMA 9, BANDO

L'anno 2020, il giorno 13 del mese di novembre – in via telematica mediante collegamento via Zoom – si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 12/A1 – Settore scientifico-disciplinare IUS/01 - presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche - Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 1345/2020 del 19.5.2020 e composta da:

- Prof. Carlo Granelli – professore ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia – Presidente;
- Prof. Giuseppe Grisi – professore ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre;
- Prof. Massimo Nuzzo – professore associato presso il Dipartimento Giuridico dell'Università degli Studi del Molise – Segretario.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11,00.

La Commissione – presa visione dell'elenco dei candidati e delle rinunce sino ad ora pervenute – prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 6 e precisamente:

1. Bartolini Francesca;
2. Landi Roberta;
3. Luciani Francesca;
4. Ramaccioni Giulio;
5. Tassone Bruno;
6. Zinno Maria.

Si ricorda che il candidato dott. Guglielmo Bevivino ha presentato in data 1 luglio 2020 dichiarazione di rinuncia alla partecipazione alla presente procedura selettiva.

Il Presidente ricorda che, nella precedente riunione del 6 novembre, la Commissione – preso atto che il bando, all'art. 5, prevede che, *“qualora il numero dei concorrenti sia inferiore o pari a 6, (...) non è eseguita la valutazione preliminare dei candidati e la Commissione redige una **relazione** contenente: a) profilo curriculare di ciascun candidato; b) breve valutazione collegiale del profilo, anche in relazione alla linea di ricerca e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal bando; c) discussione collegiale su profilo e produzione scientifica di ciascun candidato e selezione, anche a maggioranza, degli ammessi alle successive fasi concorsuali”* – aveva iniziato, nel rispetto dell'ordine alfabetico dei candidati, i lavori per l'elaborazione di detta relazione.

La Commissione prosegue oggi i propri lavori, elaborando la relazione che viene unita al presente verbale quale allegato C.

Sulla base delle risultanze di detto verbale, sono ammessi a sostenere il colloquio orale i candidati dottori:

1. Bartolini Francesca;

2. Landi Roberta;
3. Luciani Francesca;
4. Ramaccioni Giulio;
5. Tassone Bruno;
6. Zinno Maria.

Il colloquio si terrà il giorno 18 dicembre 2020, con inizio alle ore 9,30. In considerazione della situazione conseguente alla pandemia da Covid-19 ed alle conseguenti determinazioni governative che vietano prove orali concorsuali in presenza, il colloquio avverrà in via telematica mediante collegamento tramite *Google meet* meet.google.com/iqd-dgie-fju;

La prova orale si articolerà in un intervento di ciascun candidato, di circa 10/15 minuti, su temi oggetto delle proprie attività di ricerca; cui farà seguito un colloquio in forma seminariale fra ciascun candidato ed i membri della Commissione. La Commissione richiederà ai candidati di rispondere in lingua inglese a taluna delle domande loro proposte.

Il Presidente ricorda che i singoli candidati, nella stessa giornata del colloquio orale e prima del suo inizio, dovranno far pervenire copia di un loro documento di identità in corso di validità al seguente indirizzo di posta elettronica: carlo.granelli@unipv.it.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 13,00 e si riconvoca, per la prova orale, per il giorno 18 dicembre 2020, alle ore 9,15.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Carlo Granelli

Prof. Giuseppe Grisi (si allega dichiarazione)

Prof. Massimo Nuzzo (si allega dichiarazione)

CANDIDATA: Bartolini Francesca.

Profilo curriculare

La candidata **Bartolini Francesca** (nata il 23.9.1982) è Dottore di ricerca in Diritto civile, societario e internazionale (indirizzo civilistico – SSD IUS/01) presso l'Università degli Studi di Genova. Assegnista di ricerca per più di un triennio, ha ricoperto incarichi di insegnamento di materie privatistiche, anche in lingua inglese, presso le Università degli Studi di Genova e di Siena, presso l'Università Bocconi di Milano, nonché presso diverse scuole di formazione e perfezionamento in materie civilistiche. Ha svolto una consistente e continuativa attività di ricerca, testimoniata da un cospicuo numero di pubblicazioni. Ha partecipato in qualità di relatrice a convegni e seminari su temi del SSD di riferimento e può vantare la partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane scientifiche pertinenti al settore.

Breve valutazione collegiale del profilo

La candidata mostra particolare dedizione e impegno nello svolgimento, con apprezzabile continuità, di attività di ricerca scientifica. Quest'ultima, variamente indirizzata, trova riscontro nei titoli e nelle pubblicazioni presentate. La monografia del 2019, dal titolo “*Strutture contrattuali complesse. Problemi della trilateralità nei contratti di finanziamento*”, ben collocata editorialmente nella Collana Esi “Cultura giuridica e rapporti civili”, reca un'indagine condotta con buon metodo, chiara esposizione ed apertura culturale apprezzabile, sicura capacità ricostruttiva e padronanza degli argomenti trattati, indirizzata alla ricerca di una chiave di lettura diversa da quella del collegamento negoziale, giudicata non confacente. Il volume rivela, al centro degli interessi della candidata, lo studio sulla struttura contrattuale complessa delle operazioni di finanziamento: tema, peraltro, al quale sono anche dedicati alcuni interventi della candidata a convegni e seminari di carattere scientifico e altri contributi nell'ambito della complessiva produzione scientifica. Degne di nota e non prive di stimolanti riflessioni, che testimoniano capacità di lettura critica e vivace intelligenza, sono anche le altre pubblicazioni presentate, due delle quali in rivista scientifica estera catalogata di classe A e redatte in lingua inglese.

Discussione collegiale

Il profilo della candidata è di tutto rilievo quanto all'attività didattica, come pure quanto all'attività di ricerca e formazione. Ha partecipato a progetti di ricerca di ateneo, ma non consta abbia svolto attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca. Significativa è l'attività di relatore a congressi e convegni. Presenta, ai fini della procedura in corso, 1 monografia, 6 articoli in riviste di classe A e 5 articoli in volume. La produzione scientifica della candidata è ampia e varia quanto alle problematiche affrontate, congruenti con la declaratoria del SSD IUS/01; mostra solidità e rigore metodologico, giungendo a risultati qualitativamente apprezzabili, non privi di originalità. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è buona, come pure la continuità temporale delle pubblicazioni.

All'esito della valutazione comparativa, la Commissione – unanime – ritiene di poterla ammettere alla successiva fase concorsuale.

CANDIDATA: Landi Roberta.*Profilo curriculare*

La candidata **Landi Roberta** (nata il 14.9.1981) è Dottore di ricerca in Diritto civile – “*I problemi civilistici della persona*” presso l’Università degli Studi del Sannio. Assegnista di ricerca per un triennio presso l’Università degli Studi di Salerno, ha ricoperto incarichi di insegnamento di materie privatistiche presso le Università degli Studi di Cassino e San Raffaele di Roma, nonché presso la S.S.P.L. dell’Università degli Studi di Salerno. Ha svolto una consistente e continuativa attività di ricerca, testimoniata dalla partecipazione a plurimi gruppi di ricerca (anche di interesse nazionale) e da un cospicuo numero di pubblicazioni (30). Ha partecipato in qualità di relatrice a convegni e seminari su temi afferenti al SSD di riferimento e può vantare la partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane scientifiche pertinenti al settore. Ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso al ruolo di professore di seconda fascia di Diritto privato. La candidata ha prodotto tre lettere di presentazione sottoscritte dalla prof.ssa Daniela Di Sabato, dal prof. Loris Lonardo e dalla prof.ssa Paola D’Addino Serravalle.

Breve valutazione collegiale del profilo

Dai titoli e dalle pubblicazioni presentate emerge il profilo di una candidata dedita con impegno e continuità all’attività didattica, così come a quella di ricerca. Delle due monografie presentate per la presente procedura, quella del 2016 – “*Autonomia e controllo nelle associazioni sportive. Il ruolo dell’atleta*” – affronta, sulla base di un’accurata ricognizione delle fonti, i temi nodali relativi al rapporto tra ordinamento sportivo, da un lato, ed ordinamento italo-europeo, da altro lato; fra atleta, da un lato, e club del quale riveste i colori sociali/federazione per cui è tesserato, ecc., da altro lato; proponendo, dopo un’approfondita ricostruzione delle opinioni emerse in dottrina, ricostruzioni sistematiche e soluzioni operative motivate ed equilibrate. La monografia più recente – “*Bonifica e circolazione della proprietà*” (2018) – affronta, con stile scorrevole e quasi accattivante, il tema del sistema rimediale a fronte dei danni ambientali, coniugando ricostruzione del complessivo quadro normativo interno ed europeo in tema, ricognizione del sistema delle tutele e prospettazione di soluzioni operative convincenti; si notano, tuttavia, alcuni limiti nell’analisi che, condotta con metodo corretto ed esposizione chiara, è sì frutto di un’elaborazione ragionata, ma vede prevalere l’aspetto ricognitivo. I lavori c.d. “minori” testimoniano della varietà degli interessi scientifici della candidata, che si sono tradotti in lavori che si caratterizzano per serietà della ricerca e garbo nell’esposizione. Tra essi compaiono contributi pubblicati nel noto “*Codice civile annotato con la dottrina e la giurisprudenza*” a cura di G. Perlingieri e G. Carapezza Figlia, *Aggiornamento*, Esi, 2016, con riferimento ai quali l’apporto della candidata è limitato all’aggiornamento dei commenti di taluni soltanto degli articoli indicati dalla stessa candidata.

Discussione collegiale

La candidata ha al suo attivo un’attività didattica variegata e indiscutibile intensità, così come pure un’attività di ricerca e formazione di livello. Ha partecipato a plurimi progetti di ricerca, ma non consta abbia svolto attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca. Apprezzabile è l’attività di relatore a congressi e convegni. Presenta, ai fini della presente procedura, 2 monografie, 4 saggi in riviste e volumi, 3 gruppi di commenti pubblicati nel “*Codice civile annotato con la dottrina e la giurisprudenza*”, oltre a 3 note a sentenza. La produzione scientifica della candidata, variegata quanto alle problematiche affrontate ed in prevalenza rivolta all’analisi di temi riguardanti il diritto sportivo, è

congruente con la declaratoria del SSD di riferimento; mostra apprezzabile efficacia espositiva (riflesso del nitore delle idee espresse), padronanza delle fonti e della letteratura sui temi affrontati, capacità di critica e di prospettazione di ricostruzioni teoriche e di soluzioni operative. La rilevanza della collocazione editoriale dei suoi contributi scientifici è buona, come pure la continuità temporale delle pubblicazioni.

All'esito della valutazione comparativa, la Commissione – unanime – ritiene di poterla ammettere alla successiva fase concorsuale.

o o o

CANDIDATA: Luciani Francesca.

Profilo curricolare

La candidata **Luciani Francesca** (nata il 21.8.1978) è Dottore di ricerca in Diritto dell'Economia, titolo conseguito presso l'Università Politecnica delle Marche. Assegnista di ricerca per più di un triennio presso lo stesso Ateneo. Non consta abbia ricoperto incarichi di insegnamento e l'attività di ricerca svolta non trova riscontro in un numero cospicuo di pubblicazioni. Non è documentata la partecipazione, in qualità di relatrice, a convegni e seminari su temi del SSD di riferimento, né la candidata risulta essere componente di comitati editoriali di riviste e collane scientifiche pertinenti al settore. Non consta che la candidata abbia svolto attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca. Dichiaro di essere avvocato e di aver maturato esperienza professionale in vane aree del diritto privato.

Breve valutazione collegiale del profilo

Dai titoli e dalle pubblicazioni presentate emerge il profilo di una candidata dedita con impegno allo studio della disciplina dei rifiuti radioattivi, materia già oggetto di analisi nella tesi dottorale e di approfondimento negli anni successivi in relazione agli assegni di ricerca conseguiti. L'altro tema indagato nelle pubblicazioni attiene ai profili di responsabilità emergenti in conseguenza del verificarsi di *black-out* elettrico, mentre un breve saggio, ricognitivo e frutto di un'analisi non sufficientemente approfondita, ma chiaro nell'esposizione e impostato in modo metodologicamente corretto, è dedicato all'assegno di divorzio a seguito di Cass., Sez. Un., 18287/2018.

Discussione collegiale

La candidata si mostra studiosa di livello insufficiente. Ciò dicasi in riferimento all'attività didattica, mentre appena sufficiente e assai limitata quanto agli ambiti oggetto di attenzione è l'attività di ricerca e formazione. Presenta, ai fini della procedura in corso una scarsa produzione scientifica, che non può dirsi varia quanto alle problematiche affrontate, né connotata da originalità sul piano dei risultati scientifici raggiunti. Trattasi di 2 brevi note a sentenza su rivista di classe A, 2 articoli in riviste di classe A ed un contributo in volume. La candidata dichiara, altresì, di essere coautrice del "Codice della Gestione dei rifiuti radioattivi" (Ed. Sogin/Gruppo24Ore, 2012), ma dalla documentazione prodotta risulta che è solo coautrice (senza che sia dato appurare quale sia il suo apporto personale) della "Guida alla lettura" all'interno di detto codice, peraltro priva di particolare rilevanza dal punto di vista scientifico; il Codice in questione, poi, consta di una raccolta di testi normativi e la sua redazione risulta curata da soggetti diversi

dalla candidata, con i quali quest'ultima ha collaborato, senza che sia dato evincere tipo e consistenza del suo apporto personale. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è accettabile, ma non la continuità temporale delle pubblicazioni.

All'esito della valutazione comparativa, la Commissione unanime – sulla base della previsione di cui all'art. 5 comma 8 del Bando – ritiene di dover comunque ammettere la candidata alla successiva fase concorsuale.

o o o

CANDIDATO: Ramaccioni Giulio.

Profilo curricolare

Il candidato **Ramaccioni Giulio** (nato il 25.12.1970) ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto civile nel 2008, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze. Nel triennio 2015-2018, ha ricoperto il ruolo di Ricercatore a tempo determinato (*ex art. 24, comma 3, lett. a, l. n. 240/2010*) nel settore IUS 01 presso l'Università degli Studi di Perugia. Nel 2019, ha conseguito infine l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di II fascia nel settore concorsuale 12/A1- Diritto Privato (SSD IUS 01). Il candidato ha partecipato a diversi progetti di ricerca anche di rilievo nazionale ed a diversi convegni in qualità di relatore. Dal 2012 ha ricoperto in via continuativa incarichi di insegnamento di materie privatistiche; tra l'altro, presso l'Università degli Studi di Perugia e l'Università Politecnica delle Marche. La produzione scientifica dimostra continuità e coerenza con il settore scientifico disciplinare di riferimento. Non consta la partecipazione a comitati di riviste scientifiche di settore.

Breve valutazione collegiale del profilo

Il percorso formativo del candidato denota dedizione in via continuativa all'attività di ricerca e di insegnamento. Le monografie sottoposte alla valutazione trattano temi di attualità, come quello della tutela del diritto di proprietà dinanzi all'occupazione acquisitiva da parte della pubblica amministrazione (*“La tutela multilivello del diritto di proprietà. Profili funzionali e strutturali nella vicenda della occupazione acquisitiva”*, del 2013) e quello della risarcibilità del danno non patrimoniale in materia di trattamento dei dati personali (*“La protezione dei dati personali e il danno non patrimoniale. Studio sulla tutela della persona nella prospettiva risarcitoria”*, del 2017). Nel primo caso, il tema d'indagine, denso di implicazioni pubblicistiche, si concentra sulla riparazione del danno conseguente all'occupazione, tra rimedi recuperatori e rimedi risarcitori commisurati al valore di mercato del bene. Nel secondo, si indaga l'area della risarcibilità del danno non patrimoniale in materia di illecito trattamento dei dati personali, alla luce del d.lgs. n. 196/2003. Ai medesimi temi sono dedicati anche altri contributi del candidato. Nel loro complesso, le pubblicazioni, sebbene non contrassegnate da particolare varietà tematica, si dimostrano apprezzabili sul piano del metodo e dell'esposizione, nonché quanto a collocazione editoriale.

Discussione collegiale

Il candidato dimostra un continuativo impegno nella ricerca, nella didattica e nella produzione scientifica. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca ed ha svolto varie relazioni a congressi e convegni. La produzione scientifica oggetto di valutazione - che consta di 2 monografie, 4 articoli in rivista di classe A e 6 contributi in volume - evidenzia una particolare predilezione per i temi oggetto delle monografie, che

tornano ad imporsi in altre pubblicazioni offerte in comunicazione ed anche in alcune relazioni presentate a convegni e congressi. I lavori si dimostrano coerenti con la declaratoria del SSD IUS/01 ed apprezzabili sul piano del metodo, della collocazione editoriale e dell'accuratezza dei riferimenti a dottrina e giurisprudenza.

All'esito della valutazione comparativa, la Commissione – unanime – ritiene di poter ammettere il candidato alla successiva fase concorsuale.

o o o

CANDIDATO: Tassone Bruno.

Profilo curricolare

Il candidato **Tassone Bruno** (nato il 9.1.1976) è Dottore di ricerca in Diritto privato comparato presso l'Università degli Studi di Trento. Assegnista di ricerca per un triennio e Ricercatore di tipo B in Diritto privato comparato (IUS/02) presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per accesso al ruolo di professore di seconda fascia in "Diritto privato" (oltre che l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso a ruolo di professore di seconda fascia in "Diritto comparato"). Ha svolto un'intensa attività didattica (anche in lingua inglese) presso l'Università LUISS Guido Carli, le Università degli Studi di Teramo, Messina e Trento (anche se non sempre su materie attinenti al SSD di riferimento), l'*Universitas Mercatorum* (Università telematica), nonché, quale *visiting professor*, presso l'*University of British Columbia* (Vancouver – Canada). Ha svolto continuativa attività di ricerca (anche su temi afferenti all'SSD di riferimento), i cui esiti si sono trasfusi in ben 5 monografie (di cui 2 curatele) ed oltre 100 tra articoli, saggi e commenti. Ha partecipato in qualità di relatore (anche in lingua non italiana) a numerosi convegni e seminari in Italia e all'estero (anche) su temi attinenti al SSD di riferimento. Può vantare la partecipazione al comitato scientifico della rivista "*La nuova Giustizia Civile*" (Primiceri Editore) e al comitato di redazione ed al comitato di referaggio della rivista "*Diritto di Internet*" (Pacini Giuridica). Ha partecipato ad un progetto di ricerca di Ateneo nel 2007. Non consta la partecipazione a progetti competitivi (PRIN o altro) od a gruppi di ricerca in ambito accademico.

Breve valutazione collegiale del profilo

Dai titoli e dalle pubblicazioni presentate emerge il profilo di un candidato ampiamente impegnato nell'attività didattica e particolarmente prolifico in quella delle pubblicazioni in volumi, riviste, opere collettive, ecc. La monografia presentata per la presente procedura – "*Causalità e perdita di chances*" (Giappichelli Editore, 2019), pur non degna di nota particolare quanto a rilevanza scientifica della collocazione editoriale ed a diffusione all'interno della comunità scientifica, tratta, con padronanza, buon metodo ed adeguata documentazione estesa all'esperienza di Paesi diversi dal nostro (quelli, in particolare, della *Western Legal Tradition*), uno dei temi più delicati e complessi del diritto della responsabilità (quello della causalità), sostanzialmente ripercorrendo, seppure con il corredo di commenti non banali, l'evoluzione giurisprudenziale che si è registrata, al riguardo, dagli anni '90 del secolo scorso ai nostri giorni; pur dando conto anche delle prese di posizione dottrinali. Non mancano neppure spunti diritto comparato, mentre carente è la prospettazione di organiche e coerenti proposte volte alla sistemazione della complessa materia. Si concentra su temi analizzati nella monografia – oltre che su profili della responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, clausole *claims made* e solidarietà – l'attenzione nelle restanti pubblicazioni presentate, apprezzabili per l'esposizione chiara, l'apertura

culturale e il metodo corretto d'indagine impiegato. Il complesso delle pubblicazioni è, comunque, congruente con la declaratoria del SSD IUS/01.

Discussione collegiale

Il candidato ha al suo attivo un'attività didattica variegata e di indiscutibile intensità (non solo nel SSD di riferimento). Ha partecipato ad un solo progetto di ricerca di Ateneo, ma non consta abbia svolto attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca. Risulta un'intensa attività di relatore a congressi e convegni. Presenta, ai fini della presente procedura, una monografia, 5 note a sentenza (di cui 4 in rivista di classe A), 2 articoli in rivista scientifica (una delle quali di classe A), 4 contributi in volume. La produzione scientifica dal candidato presentata ai fini della presente procedura è variegata quanto alle problematiche affrontate, congruenti con il SSD di riferimento; mostra spiccata propensione all'analisi, anche critica, del formante giurisprudenziale, buono stile espositivo, metodologia d'indagine corretta, ma limiti quanto alla complessiva sistemazione organica della materia, con correlativa proposizione di equilibrate soluzioni operative. La rilevanza della collocazione editoriale dei suoi contributi scientifici è, valutata nel complesso, più che accettabile e buona è la continuità temporale delle pubblicazioni.

All'esito della valutazione comparativa, la Commissione – unanime – ritiene che il candidato possa essere ammesso alla successiva fase concorsuale.

o o o

CANDIDATA: Zinno Maria.

Profilo curricolare

La candidata **Zinno Maria** (nata il 31.12.1986) è Dottore di ricerca in Diritto degli Affari e Diritto tributario dell'impresa, titolo conseguito presso l'Università Luiss di Roma. Assegnista di ricerca per un biennio, è in possesso dell'ASN alle funzioni di professore di II fascia. La candidata ha conseguito un Master di II livello. Non risulta essere intensa l'attività didattica svolta, come pure poco significativo è il dato relativo alla partecipazione, in qualità di relatrice, a convegni e seminari su temi del SSD di riferimento. La candidata dichiara di essere componente di comitati editoriali di due riviste.

Breve valutazione collegiale del profilo

Dai titoli e dalle pubblicazioni presentate emerge il profilo di una candidata dedita con impegno e continuità alla ricerca scientifica. Le due monografie, l'una a distanza di un anno dall'altra, affrontano, con buon metodo ed esposizione chiara, temi di interesse civilistico, affidando centralità all'analisi di profili aventi riguardo privilegiato al diritto commerciale. La contaminazione col diritto commerciale è presente anche in alcune altre pubblicazioni presentate, che tuttavia, nel complesso, trattano, con buona padronanza, temi vari e congruenti con la declaratoria del SSD IUS/01.

Discussione collegiale

Poco significativa l'attività didattica svolta dalla candidata, mentre sufficiente è l'attività di ricerca e formazione. Sebbene risulti la partecipazione ad un unico progetto di ricerca di ateneo e ancorché non consti lo svolgimento di attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca,

L'attitudine alla ricerca e le buone doti della candidata emergono dalla produzione scientifica presentata ai fini della procedura in corso, costituita da 2 monografie, 3 note a sentenza in rivista classe A e 6 contributi in volume. Le problematiche affrontate sono varie e nell'analisi di temi di interesse civilistico la candidata mostra propensione ad indagare, con particolare scrupolo, profili attinenti al diritto commerciale. Sembra limitato a queste pubblicazioni il complesso della produzione scientifica della candidata, che tuttavia è di apprezzabile livello. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è buona, come pure la continuità temporale delle pubblicazioni.

All'esito della valutazione comparativa, la Commissione – unanime – ritiene di poterla ammettere alla successiva fase concorsuale.